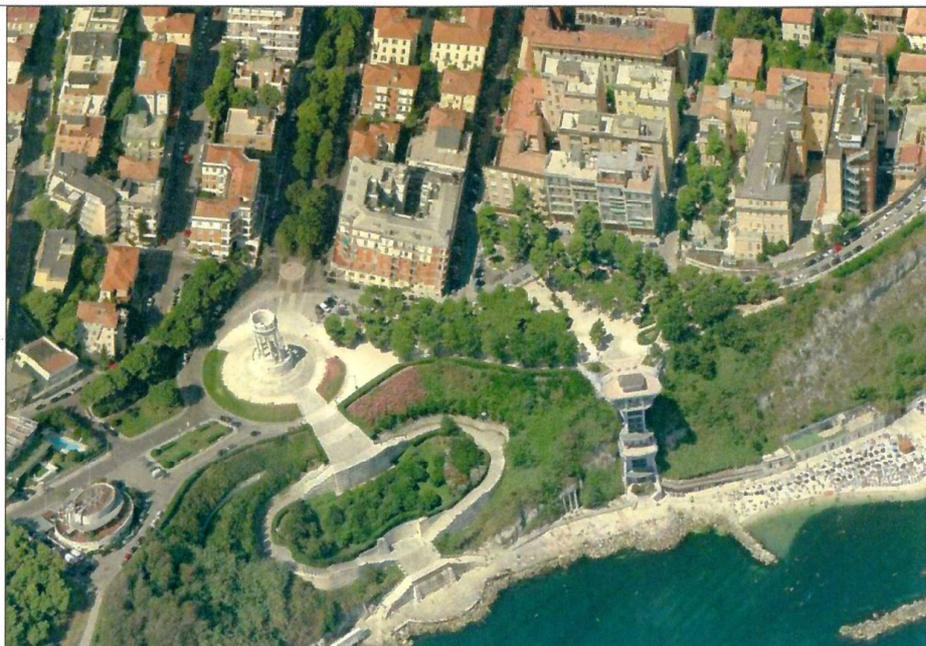




# COMUNE DI ANCONA

DIREZIONE MANUTENZIONI, FRANA E PROTEZIONE CIVILE  
PRESIDIO IMMOBILI E PROTEZIONE CIVILE  
U.O. IMMOBILI COMUNALI, SERVIZI CIMITERIALI, SPP



NOVEMBRE\_2017

Passetto area compresa tra la pista di pattinaggio, i laghetti e le piscine

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PASSETTO  
AREA COMPRESA TRA LA PISTA DI PATTINAGGIO,  
I LAGHETTI E LE PISCINE COMUNALI

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA, PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE BOTANICO  
VEGETAZIONALE

elaborato

**B**

scala

IL SINDACO:  
ASSESSORE LL.PP.:  
ASSESSORE MANUTENZIONI:  
DIRIGENTE DIREZIONE:

Avv. Valeria MANCINELLI  
Ing. Paolo MANARINI  
Geom. Stefano FORESI  
Ing. Ermanno FRONTALONI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
PROGETTISTI:

Ing. Maurizio RONCONI  
Geom. Simone BONCI  
Geom. Gabriele GATTI

COLLABORATORI:

Ing. Corrado ALBONETTI  
Dott. Agr. Alberto COMPAGNUCCI  
Dott. Agr. Alessandro LUCCHETTI

COORDINATORE SICUREZZA  
IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Geom. Simone Bonci

File: FILE

# **ANALISI DELLO STATO FITOSANITARIO DELLE ALBERATURE RADICATE NELL'AREA DENOMINATA "PINETA DEL PASSETTO" PIAZZA IV NOVEMBRE AD ANCONA E CONSEGUENTI INDICAZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE**

L'area denominata "Pineta del Passetto" ad Ancona, di seguito semplicemente denominata "Pineta" si presenta come una zona di forma irregolare posta a separazione tra la Via Panoramica ad Ovest ed il limitare fisico del promontorio del Passetto verso il mare, ad Est. L'area va poi rastremandosi verso Sud, dove incontra in Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale (Foto 1) e verso Nord, progressivamente costretta dalla curva della Via Panoramica stessa (Foto 2).



Foto 1



Foto 2

Il limite dell'area verso l'asse stradale è segnato da un dislivello, contenuto da un muro in pietra, la cui altezza aumenta verso Nord. Dal lato mare la delimitazione è rappresentata da una siepe di pittosporo .

La Pineta si sviluppa su un terreno pianeggiante e mediamente livellato, essenzialmente costituito in terra battuta, irregolarmente coperta di ghiaietto, a cui si alternano tratti pavimentati in asfalto che hanno prevalentemente un carattere residuale rispetto a precedenti sistemazioni viarie (Foto 4). In effetti non si osservano percorsi strutturati all'interno dell'area, se si esclude quello segnato dal semplice calpestio pedonale, parallelamente al limite orientale del sito, e il percorso carrabile, più strutturato, che da piazza IV Novembre raggiunge lo spiazzo antistante l'ascensore panoramico (Foto 5).



Foto 4



Foto 5

All'interno della Pineta è poi presente un piccolo edificio adibito a chiosco cui si affiancano alcune strutture sia metalliche che in muratura, funzionali al riparo dei tavolini di pertinenza dell'esercizio (Foto 6). Accanto a questo edificio si trova una struttura metallica ricoperta di rampicanti, che ospita alcuni tavolini sempre di pertinenza dell'esercizio.



Foto 6

Nello spiazzo a ridosso dell'asse stradale, trova inoltre posto un semicerchio di modeste strutture coperte ad uso ricreativo, fronteggiato da giochi e piccole giostre (Foto 7)



Foto 7

Procedendo verso Nord, oltre la zona giochi si incontrano alcune aiuole strutturate, di forma irregolare, che delimitano una sorta di piccola piazzetta aperta. Queste aiuole, in pratica, si affiancano all'accesso dell'ascensore panoramico, anch'esso richiuso tra due aiuole sopraelevate e delimitate da un muretto di contenimento, tra le quali si apre la breve scalinata di cui si è detto.

Botanicamente la Pineta è costituita da un soprassuolo arboreo relativamente denso, polifito e disetaneo, nel quale prevalgono comunque conifere della specie *Pinus halepensis*, a cui si affianca una quota più modesta di *Pinus pinea* e di *Populus nigra*.

Assai meno rappresentate sono poi altre specie di latifoglie quali due *Celtis australis* di recente impianto, una *Robinia pseudoacacia*, un *Quercus ilex*, del tutto marginali dal punto di vista funzionale ed ornamentale.

Modesta è poi la componente arbustiva, limitata ad alcune siepi e palme di San Pietro nella zona delle aiuole e gli arbusti da fiore in prossimità dell'ascensore. Eccezione di rilievo è rappresentata dalla siepe di pittosporo che segna il confine a mare dell'area, costituendone di fatto la limitazione fisica e percettiva in tale direzione.

Pur se di dimensioni relativamente contenute, la Pineta dal Passetto presenta caratteristiche compositive, d'uso e di frequentazione tra loro ben distinte che permettono di sovrapporre alla sintetica descrizione di cui sopra una sorta di zonizzazione al fine di individuare un possibile percorso di recupero delle stesse.

A tale fine sono state individuate cinque sottozone che verranno di seguito brevemente descritte attribuendo loro una nomenclatura convenzionale a scopo identificativo.

## A – Belvedere

Di fatto è un'area coincidente con il percorso che costeggia il confine orientale del sito (Foto 8). Costituito in terra battuta e ghiaia, detto sentiero è delimitato dalla citata siepe di pittosporo e dal relitto di un filare di Pioppi neri (Foto 9). Questi ultimi sono in condizioni vegetative precarie e risultano architettonicamente segnati da succedersi di pesanti interventi cesori e parziali ricostruzioni della chioma. Il regime di governo descritto ha comportato l'insorgenza di più o meno gravi patologie, probabilmente responsabili anche della progressiva perdita di molti individui in passato che ha portato all'attuale discontinuità compositiva dell'allineamento. Quest'area oggi si presta alla semplice funzione di transito, collegando direttamente la zona del Monumento ai Caduti all'ascensore, offrendo tuttavia il godimento del panorama, che appare purtroppo limitato sia dalla siepe di Pittosporo che dalle chiome degli alberi.



Foto 8



Foto 9

## B – Pinetina

Quest'area coincide con la porzione più meridionale del sito. Essa ospita un popolamento pressoché coetaneo e monofito con netta prevalenza di Pini d'Aleppo, originariamente disposti a sesto regolare (Foto 10).

Il pregio estetico e funzionale di questi alberi, così come il loro quadro fitosanitario, risultano mediocri in ragione sia delle difficili condizioni di radicazione a cui probabilmente contribuisce la povertà nutrizionale del substrato e il massiccio calpestio a cui questo è sottoposto e sia all'esposizione ai venti di tramontana e grecale che hanno anche determinato negli anni il crollo di diversi esemplari e la rottura di rami.



Foto 10

Le chiome appaiono infatti clorotiche, asimmetriche e ricche di secchumi interni con accrescimenti annuali modesti e con scarsa compenetrazione reciproca. Funzionalmente quest'area è destinata alla sosta, favorita dalle numerose sedute lì ospitate, ed è anche il punto di preferenziale accesso al chiosco di ristorazione.

### C – Area giochi

Costituisce lo spazio che, allargandosi nella sua porzione mediana, accompagna il percorso di via Panoramica (Foto 11). Questa zona ospita un popolamento arboreo con prevalenza di conifere disetanee e con una buona presenza di *Pinus pinea* a fianco di più vetusti *Pinus halepensis*. Questi ultimi sono comunque l'elemento di maggior pregio in quanto le altre specie, qui come in altre aree, non paiono aver sortito risultati vegetativi di rilievo, in ragione della generica ostilità delle condizioni stagionali che possono definirsi sfavorevoli per altre specie di conifere. Non si può escludere che alla debilitazione dei *Pinus pinea*, tutti relativamente giovani, abbia contribuito anche una scarsa qualità del materiale vivaistico di partenza ed una non corretta esecuzione delle operazioni di impianto e post-impianto.

Dal punto di vista funzionale quest'area pare quasi totalmente asservita alla fruizione delle giostre o degli altri elementi di intrattenimento, cui si accompagnano numerose sedute, essenzialmente sfruttate da adulti impegnati nel controllo delle attività dei bambini (Foto 12).



Foto 11



Foto 12

Il raggiungimento dell'Area giochi, oltre che grazie all'attraversamento della Pineta del Passetto è reso possibile anche da due scalinate, pressoché simmetriche, che collegano l'area stessa alla sovrastante via Panoramica. Questi due accessi configurano un disegno di percorsi convergenti a "piede d'oca" che dalle scalinate stesse raggiungono l'ascensore panoramico (Foto 13 e Foto 14). Questi "cannocchiali" non sono tuttavia ben percepibili a fronte del disordinato accavallarsi degli inserimenti arborei nel tempo e dell'ingombrante presenza delle giostre di cui si è detto ad occupare tutta la porzione centrale di questo spazio.



Foto 13



Foto 14

## D – Giardino

Quest'area chiude la Pineta del Passetto in direzione Nord-Ovest ed è pressoché integralmente occupata da una teoria semicircolare di aiuole ospitanti alcuni Pini, Palme ed elementi di siepe (Foto 15). Si tratta di una zona botanicamente avviata verso il degrado in ragione della progressiva perdita di elementi vegetali che, vista la pretesa formale delle aiuole, ne segna inevitabilmente la qualità estetica. Anche in questa zona sono presenti alcune sedute, a costituire qui, come altrove, l'unico arredo dell'area. L'area Giardino va poi a chiudersi nella scalinata che, opposta al Monumento ai Caduti, si ricollega a via Panoramica costeggiando i bagni pubblici, ricavati direttamente nel muro di contenimento di quest'ultima verso la Pineta.

## E – Area spartitraffico

Come anticipato quest'area è fisicamente separata dalla Pineta, essendo di fatto funzionale alla viabilità del sito (Foto 16). Questa circostanza ne limita in pratica la funzione alle sole finalità estetiche, ospitando alcune alberature di dimensioni varie, anche significative. L'accesso pedonale a quest'area, è giustificato solo dalla presenza di una piccola fontana in quanto, sia la sosta che lo svolgimento di altre attività risultano pesantemente penalizzate dal circostante traffico veicolare.



Foto 15



Foto 16

## Criteri generali di intervento

Sulla base dell'esame dello stato in essere della Pineta, si può affermare che i criteri generali di intervento saranno i seguenti:

### 1. Recupero estetico e funzionale della vegetazione.

Si tratta innanzi tutto di interventi cesori, il cui scopo è quello di eliminare le porzioni secche, provvedere all'eventuale necessità di riequilibrare le chiome e, ove giustificato da specifici problemi strutturali, effettuare una riduzione di queste ultime. Saranno inoltre rimosse le ceppaie residuali dei vecchi abbattimenti eseguiti nel tempo per cedimenti dovuti alle avverse condizioni atmosferiche e verranno rimossi alcuni pini con problemi di stabilità ed in pessime condizioni vegetative/fitosanitarie nonché tutti i pioppi in quanto irrimediabilmente compromessi dal punto di vista fitosanitario (carie del legno).

### 2. Ripristinare il collegamento storico tra la scalinata monumentale del passetto e l'ascensore e dall'ascensore alla scalinata di collegamento con via Panoramica.

Detto percorso chiamato storicamente percorso lato mare verrà ricostituito mediante l'eliminazione del residuo filare di alberi di pioppo che oltre a non essere presente nell'impianto originario, si presenta in condizioni vegetative precarie e a fine ciclo con significativi problemi patologici. Inoltre verranno ripristinate le staccionate in legno fronte mare e verrà abbassata la siepe continua per ripristinare il belvedere sul mare.

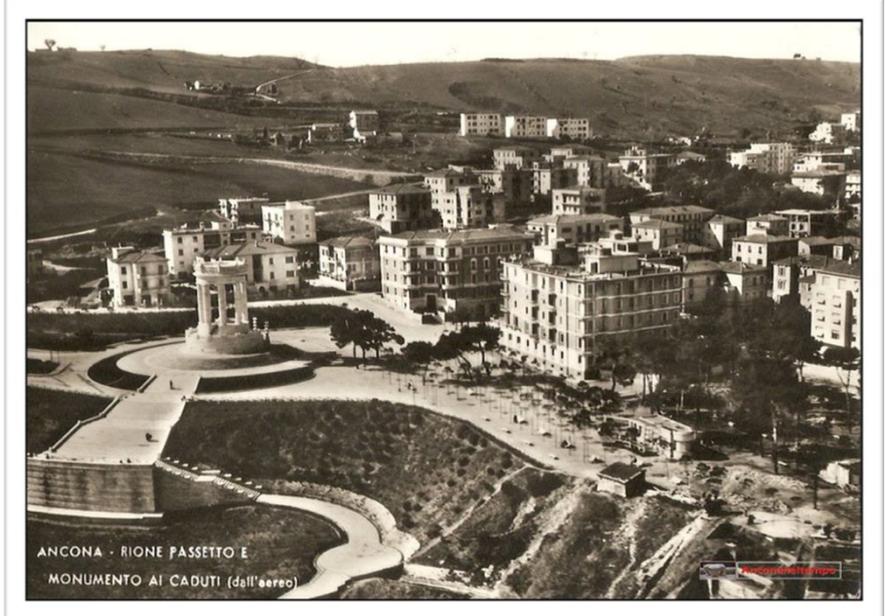
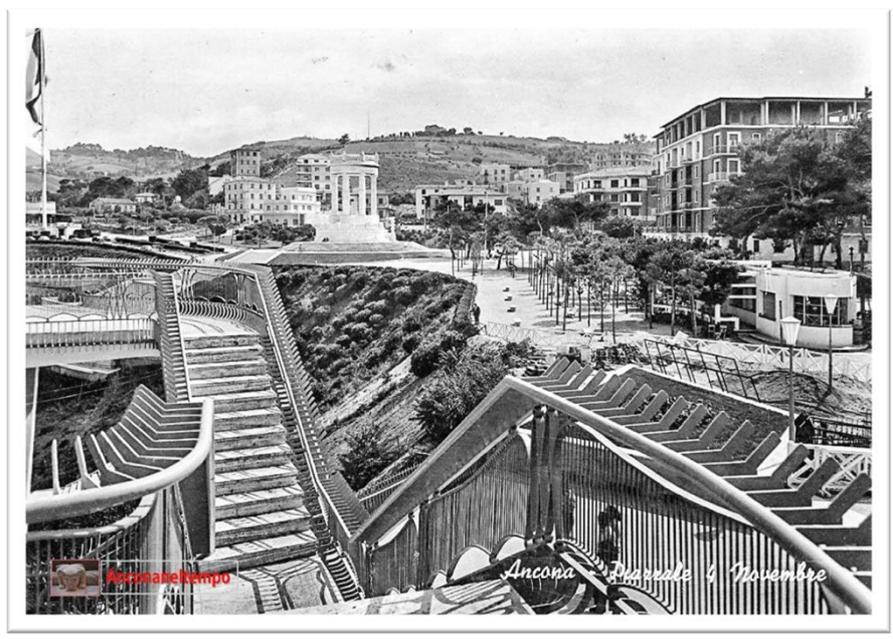


Foto di archivio anni '20/'30 della zona piazza IV Novembre



### **3. Inserimento di nuove alberature e ripristino del sesto iniziale d'impianto (ove fattibile).**

Per compensare gli abbattimenti emersi a seguito della valutazione puntuale di ciascun albero nell'ambito della riqualificazione della pineta, verranno inserite nuove alberature di pino d'Aleppo e di Bagolaro secondo il sesto di impianto originario (qualora possibile), rilevato anche nelle fotografie storiche precedentemente allegate alla presente relazione.

Nel rispetto del Piano del Parco del Conero, verranno impiantati n.2 esemplari di alberi o arbusti per ogni abbattimento eseguito, per un totale di circa 46 nuovi esemplari. Se nell'area della pineta la direzione d'esecuzione dovesse valutare l'insufficienza delle condizioni tecniche e spaziali per inserire tutto il numero di nuovi individui previsti a compensazione, la rimanenza sarà collocata all'interno delle aree verdi sempre in zona Passetto.

### **4. Area giardino prospiciente i bagni pubblici**

Verranno inseriti nuovi arbusti per ripristinare il disegno complessivo dell'area e verrà riqualificato con un intervento di potatura e pulizia delle siepi e delle palme il patrimonio vegetale esistente.



Estratto della Tav.07 Verde di progetto

**Si precisa che la schematizzazione planimetrica del numero e del posizionamento delle nuove alberature è puramente indicativo. Le nuove alberature verranno posizionate secondo lo schema originario di impianto e secondo criteri e metodologie tecniche valutate di volta in volta in base allo spazio esistente.**

### **5. Analisi e previsioni progettuali degli interventi successivi da eseguire per stralci funzionali nelle aree del Passetto zona che dal ristorante va verso la pista di pattinaggio, i laghetti, le piscine e nell'area boscata riservata ai cani fino a via Thaon De Revel.**

Tenuto conto dell'estensione delle superfici da trattare, vista l'analisi visiva eseguita sul posto si sono proposti i seguenti interventi con il fine unico di riqualificare l'intera area che verranno realizzati anche in maniera frazionata sia per «urgenza» che per stagionalità.

### **A- Zona ristorante Passetto**

Questa zona comprende diversi spazi verdi tra loro fisicamente separati che ospitano prevalentemente specie arbustive ed aree a prato secondo un disegno regolare.

Le condizioni del soprassuolo vegetale, sono notevolmente degradate e si ritiene pertanto indispensabile un loro completo ripensamento che, pur mantenendo l'attuale caratterizzazione formale, contribuisca alla valorizzazione delle presenze architettoniche monumentali.

### **B- Ambito 3 porzione settentrionale zona pineta**

Questa zona è essenzialmente occupata da una pineta monofita di Pino d'Aleppo, che va progressivamente degradando in direzione mare. Detta pineta originariamente coetanea ed impiantata a sesto regolare, presenta oggi, pur nelle sue piccole dimensioni, caratteristiche tendenzialmente naturaliformi. Ciò è dovuto sia alla progressiva perdita di alcuni Pini che al naturale differenziarsi dimensionalmente di questi, nonché alla relativa vivacità dell'orografia.

L'intervento dovrà cercare di preservare queste caratteristiche limitandosi al selettivo abbattimento degli alberi più filati e deperienti, pur nell'intento di mantenere l'effetto di bosco dovuto al reciproco concrescimento delle chiome. In questo senso dovrà essere valutata con grande prudenza l'eliminazione di alberature poste in direzione mare.

Le eventuali radure createsi con gli abbattimenti selettivi potranno ospitare strutture per il gioco dei bambini avendo tuttavia la massima cura nell'evitare qualsivoglia danneggiamento all'apparato radicale dei Pini.

Si potrà poi prevedere l'arricchimento del confine settentrionale di questo ambito con l'impianto di arbusti da fiore a ridosso del parcheggio e dei manufatti di pertinenza del ristorante.

### **C- Ambito 3 pista di pattinaggio**

Questo ambito è essenzialmente dedicato ad ospitare manufatti e strutture per una più compiuta fruibilità del sito. In questo senso l'inevitabile eliminazione di parte della vegetazione oggi presente, peraltro di scarso pregio ed in condizioni vegetative non sempre soddisfacenti, potrà essere compensata dall'introduzione di pochi elementi di elevato pregio estetico e compositivo, quali arbusti da fiore ed eventualmente alcuni esemplari di Pino d'Aleppo.

Si valuteranno interventi edili per la rimozione delle scritte vandaliche dai muri perimetrali e la messa in sicurezza dei locali attualmente in disuso a servizio della pista di pattinaggio recentemente oggetto di lavori di manutenzione della pavimentazione.

### **D- Ambito 4 porzione meridionale zona pista delle biglie - laghetti**

Si tratta di un ambito di notevole complessità compositiva, essenzialmente costituito da tre livelli orografici che, secondo un sistema a gradoni connettono il livello di via Thaon de Revel con il piano di campagna prospiciente alla scarpata che conduce al mare. Questi diversi livelli sono tra loro cuciti per tramite di tre elementi di discesa di cui due, quello meridionale e quello centrale, sono strutturati come scalinate mentre il terzo, quello più a nord, è di fatto rappresentato da un sinuoso sentiero in terra battuta. La vegetazione arborea di questa zona è rappresentata da diverse specie per lo più vetuste ed in cattive condizioni strutturali e fisiologiche. Per quanto detto, almeno nel caso dei due gradoni superiori, si dovrà prospettare una successione di abbattimenti e reimpianti, lasciando comunque alla vegetazione arborea il compito di caratterizzare il luogo pur senza creare una copertura continua.

Un cenno a parte deve essere dedicato al livello inferiore, ovvero quello che ospita i laghetti, la cui originalità compositiva dovrà essere valorizzata ed enfatizzata. In termini generali si propone il recupero delle vasche e del sistema idraulico con la messa a norma dell'impianto, la realizzazione di un vasca interrata per il recupero/ricircolo delle acque, la manutenzione delle staccionate e dei percorsi esistenti, il mascheramento dei bordi in muratura delle vasche con specie arbustive.

Le stesse specie potranno poi essere collocate anche a monte dei laghetti nel tentativo di legare compositivamente questi ultimi con le gradinate sovrastanti.

#### E- Ambito 5 zona piscine

Questo ambito è già oggi caratterizzato dalla preponderante presenza di manufatti cui si affiancano alcune presenze vegetali autoctone, non sempre in condizioni tali da permetterne il mantenimento, ed altre esotiche, segnatamente due Palme di grande effetto scenico. Per quanto detto, la riqualificazione botanica di questa area dovrà limitarsi al suo inquadramento in una cornice vegetale di elevato pregio ornamentale pur se di chiaro stampo naturalistico.

A questo scopo si propone l'impiego di specie tipiche della macchia mediterranea, come ad esempio Corbezzolo, Fillirea e Mirto. A questi arbusti si dovrebbe affiancare l'Oleandro in modo significativo pur se non prevalente, così da sfruttarne le potenzialità cromatiche senza tuttavia conferire monotonia alla realizzazione.

Nell'area antistante la zona piscine oltre alla manutenzione di tutta la siepe lato mare e l'eliminazione delle specie infestanti, a livello edile verranno recuperate e riproposte le due piattaforme circolari in palladiana opaca utilizzate «un tempo» come pista da ballo.

#### F- Zona boschiva sotto via Thaon De Revel

Questo elemento compositivo viene trattato separatamente in quanto interessa tutti gli ambiti sopra richiamati ed è destinato a divenirne la primaria caratteristica legante, articolandosi in un tratto stradale accompagna via Thaon de Revel fino al limite dell'area di intervento, in un secondo tratto che da questo punto si inoltra nel parco e ne segna il confine fino allo spazio panoramico previsto di fronte agli impianti sportivi ed, infine, un ultimo tratto che, dallo spazio panoramico sopra richiamato segue il profilo della scarpata verso il mare fino all'altezza del ristorante Passetto.

Per l'arredo arboreo del percorso perimetrale si prevede l'impiego di alberi seconda o terza grandezza, nel tratto prossimo a via Thaon de Revel andrebbe a sostituire integralmente l'attuale allineamento di *Populus nigra* ormai giunto a fine ciclo ed in cattive condizioni fitosanitarie e strutturali.

A margine delle presenti note si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su un altro elemento unificante comune ai diversi ambiti, ovvero il sistema di siepi e cespugli di *Pittosporo* che, oltre ad arricchire il patrimonio botanico del sito è spesso posto a sottolineare o delimitare spazi con usi o con caratteristiche compositive diverse.

Viste le buone condizioni complessive di questo elemento, si propone il suo mantenimento attraverso il rimpiazzo dei tratti di siepe mancanti o danneggiati e la manutenzione di quelli esistenti.